

CASA DELLE ASSOCIAZIONI E DEI SERVIZI DI COMUNITA' AL BARACCANO

La riforma istituzionale dei Quartieri ha orientato il nucleo principale dell'attività del Quartiere verso la promozione dell'associazionismo, lo sviluppo delle reti associative, la diffusione della cura del bene comune e della partecipazione civica.

La coprogettazione delle iniziative e l'organizzazione degli interventi rivolti alla comunità del Quartiere Santo Stefano richiedono l'individuazione di una "Casa delle Associazioni e dei Servizi di Comunità" che – considerata la vicinanza con la sede istituzionale del Quartiere – si intende attivare presso i locali siti in via S.Stefano 119/2.

Il progetto intende perseguire l'obiettivo di definire un luogo nel quale le associazioni che intendono partecipare alle reti associative del territorio possano operare in sinergia ed in coworking, progettare e svolgere iniziative culturali, sociali, educative rivolte alla comunità e cittadine e cittadini. Nella Casa delle Associazioni si intende favorire la costruzione di legami tra le associazioni ed il territorio, facilitare l'incontro tra cittadine e cittadini e le associazioni, promuovere le azioni sinergiche e la coprogettazione nell'ambito del lavoro di comunità previsto dalla recente riforma istituzionale dei Quartieri del Comune di Bologna. In sintesi: da un lato un luogo ben identificato nella geografia del Quartiere, che possa essere percepito come un laboratorio nel quale sperimentare progetti di comunità, dall'altro come sede da utilizzarsi congiuntamente da diversi soggetti sociali ed istituzionali favorendo così una co-progettazione a maggiore impatto in termini di rete, lavoro di comunità e partecipazione. Un'occasione per utilizzare congiuntamente strumenti ed attrezzature per il polo del volontariato.

Sono obiettivi del presente progetto l'incontro e il lavoro congiunto di soggetti diversi del mondo del Terzo Settore e delle Istituzioni, in primo luogo il Quartiere, per sviluppare progetti di "servizi di comunità" rivolti ai bisogni di cittadine e cittadini (materiali o relazionali); ma anche opportunità per cittadine e cittadini di sperimentare forme di solidarietà o scambio di risorse.

La Casa mette a disposizione spazi per back office (a rotazione) e per incontri, eventi, iniziative aperti ai cittadini. Presso la Casa i cittadini associati possono trovare un punto ristoro/bar.

Le iniziative

- Attività rivolte ad anziani: ginnastica, giochi collettivi, memory training;
- Laboratori rivolti a famiglie, minori, adolescenti e giovani;
- Spazi di consulenza alle famiglie;
- Appuntamenti culturali;
- Iniziative di formazione;
- Laboratori, esposizioni culturali (musica, scultura, pittura, teatro, artigianato, arte);
- Feste e animazioni;
- Iniziative di promozione della salute e dei corretti stili di vita;
- Attività di partecipazione alla cura della città;
- Iniziative di promozione per il contrasto alla ludopatie e alle dipendenze, per l'informazione e la tutela di fasce specifiche di cittadinanza (es. presidi handicap, informazioni consumo, ecc...)

Modello Organizzativo

Per l'individuazione del gestore, il Quartiere Santo Stefano pubblicherà un apposito avviso pubblico rivolto - per la varietà e la complessità degli obiettivi e delle azioni- a:

- 1) associazioni riunite
- 2) associazioni singole che si avvalgano di collaborazioni di Soggetti del Terzo Settore

La gestione della struttura è affidata a un Comitato di gestione composto dalle associazioni che vinceranno la selezione tramite avviso pubblico. Nell'ambito del Comitato saranno individuate le seguenti figure: Amministratore e Referente dei rapporti con il Quartiere.

Al Comitato di gestione parteciperà il responsabile dell'Ufficio Reti e lavoro di comunità del Quartiere S. Stefano e la Presidente (o una/un sua/o delegato).

Le associazioni riunite dovranno garantire l'apertura e la chiusura degli accessi, il presidio della struttura, la gestione del punto ristoro, la manutenzione ordinaria, la gestione del calendario per l'uso delle sale e delle iniziative.

Alla Associazione capogruppo andranno intestate le utenze.

Nella fase di avvio sperimentale, prevista per un periodo di tre anni, non verranno applicati canoni di affitto.

L'utilizzo dei locali sarà definito da un regolamento, che verrà condiviso in fase di avvio del progetto dalle Associazioni e dal Quartiere.

L'Amministratore dovrà gestire la cassa, le entrate, le uscite, il bilancio; allo scopo potrà essere introdotta la figura del Tesoriere.

Al Referente dei rapporti con il Quartiere sarà affidato il compito di vegliare sul corretto utilizzo della struttura e il rispetto della normativa vigente a fronte delle iniziative svolte all'interno della struttura affidata, e di portavoce per segnalazioni, proposte ecc.ecc.

Il Comitato di Gestione si raccorderà con il Quartiere per la programmazione di iniziative da svolgere.

Alle Associazioni riunite sono pertanto richieste le seguenti attività:

PRESIDIO

Apertura e chiusura quotidiana dei locali e dei cancelli - Presidio dei locali negli orari di apertura - Pulizia quotidiana dei locali e al bisogno - Micro pulizia del giardino - Gestione del Punto Ristoro/Bar interno – Intestazione delle utenze – Piccola manutenzione ordinaria dei locali e delle attrezzature - Imbiancatura e pulizia iniziale dei locali, delle tende e delle attrezzature - segnalazioni

AMMINISTRAZIONE

Gestione della cassa, delle entrate e delle uscite - Gestione del bilancio - Tenuta degli inventari

PROGRAMMAZIONE

Coprogettazione degli eventi e delle iniziative in accordo con il Quartiere - Gestione del calendario delle attività e dell'utilizzo delle sale – Programmazione e gestione delle iniziative culturali, sociali, educative.

RACCORDI CON IL QUARTIERE

Durante appositi incontri a cadenza trimestrale i referenti delle associazioni e il Quartiere (Ufficio Reti e Presidente) concordano la coprogettazione di dettaglio della Casa delle Associazioni del modello organizzativo in questa fase sperimentale e la programmazione delle iniziative.

I cittadini o le singole Associazioni non facenti parte del Comitato di Gestione potranno utilizzare le sale per le iniziative.

Il calendario delle iniziative è gestito dal Comitato.

Sarà concordato con il Quartiere un regolamento d'uso delle sale.

Il Quartiere svolgerà la consolidata attività di controllo del rispetto della normativa vigente.

Tutte le iniziative progettate dovranno essere autorizzate.

Data la sperimentaltà del progetto, il percorso intrapreso verrà monitorato e valutato per stato di avanzamento, in termini di criticità e opportunità, impatto sul territorio.

COMUNICAZIONE

Le associazioni riunite che intendono partecipare all'avviso pubblico dovranno presentare, oltre ad un progetto gestionale, un piano di comunicazione contenente anche il nuovo logo della Casa delle Associazioni.